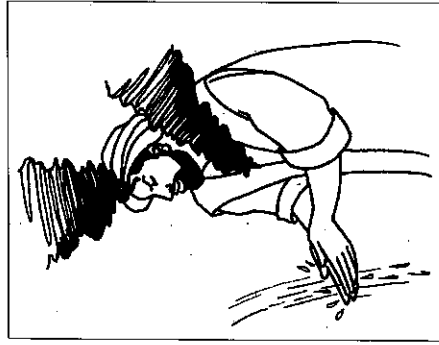


Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo - Fara Vicentino

30 agosto—13 settembre 2009



GLI INSEGNAMENTI DI CRISTO

Dopo i lunghi mesi estivi, assediati dal caldo, c'è da augurarsi siano stati più distesi e sereni, ecco che sta riprendo la vita della Chiesa, i gruppi intensificato la verifica e la programmazione. Anche la scuola è pronta per spalancare i propri battenti. Innanzi tutto un pensiero ed un augurio a chi sta consumando le ultime ore di ferie, ma anche ai malati, alle persone sole e a quanti non hanno potuto che vivere il quotidiano. A questi vogliamo essere particolarmente vicini con gesti d'amore e la preghiera. A tutti, avviando il nuovo anno pastorale, estendiamo l'auspicio di iniziarlo con entusiasmo e

umiltà. Pronti e generosi nel servizio, desiderosi di imparare dagli altri. Auguri! Conclusa la lunga digressione delle domeniche eucaristiche con il Vangelo di san Giovanni, ritornando all'evangelista Marco ci viene subito ricordato che i comandamenti del Signore sono fatti per essere messi in pratica. Seguire Cristo vuol dire mettere in pratica i suoi insegnamenti. E come ci dice san Giacomo nella sua lettera, questo significa servire il più debole e non «macchiarci» con le cose di questo mondo. Se scopriamo il volto di Cristo nel più debole, dobbiamo servirlo con la dignità che si merita; e non potremo chiedere niente in cambio. Se ci lasciamo prendere dalle cose di questo mondo (quelle che elenca Cristo nel vangelo), allora si ogni cosa che faremo esigerà una ricompensa, questa però non è la strada giusta; saremmo come quelli che onorano Dio con le labbra, ma nel loro cuore hanno in mente tutt'altro. Come consiglia il Salmo, dobbiamo procedere onestamente ed avere intenzioni rette, per essere sempre pronti a compiere la legge di Dio e non le ridicole leggi degli uomini. Un bell'impegno per l'anno!

PREGHIERA

Distrarre dall'essenziale, confondere le parentine di cartongesso con le mura portanti, il condario con il fondamentale, sono tutte operazioni rischiose perché danneggiano in modo consistente, più di quanto si possa valutare a prima vista.

Ecco perché, Gesù, tu non puoi accettare che le tradizioni e le usanze, pur venerabili e devote, pur antiche e diffuse, prendano il posto del comandamento di Dio.

Riconoscere dove sta veramente il male signifi ca anche poter contrastarlo e lottare contro di esso in modo efficace,

senza perdere tempo in schermaglie inutili.

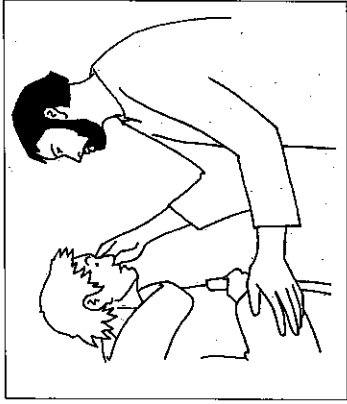
Così tu affronti il problema di petto, a viso aperto ed indichi quale sia il male veramente pericoloso: quello che esce dal cuore dell'uomo, cioè le cattiverie, le gelosie, le invidie e le stoltezze, le infedeltà ed i tradimenti, gli inganni e le calunnie.

Da tutto questo dobbiamo guardarci e non da quello che ci raggiunge dall'esterno anche se inevitabilmente ci rattrista e ci fa soffrire, ci ferisce e ci addolora, ci mortifi ca e ci umilia.

Domenica 30 22ª DEL TEMPO ORDINARIO	Ss. Messe ore 9.30—10.30—19.00
Lunedì 31 1 Ts 4,13-18; Sal 95; Lc 4,16-30 <i>Mi ha mandato ad annunziare ai poveri il lieto messaggio... Nessun profeta è bene accetto in patria.</i>	(s. Raimondo Nonnato; s. Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo; b. Andrea da Borgo Sansepolcro, s.) Ore 9.00 Anime
Martedì 1 1 Ts 5,1-6,9-11; Sal 26; Lc 4,31-37 <i>So bene chi sei: il Santo di Dio!</i>	(s. Egidio, ab.; s. Giosué; s. Prisco, m.; s. Terenziano, v., s. Costanzo, v.; b. Giuliana Collalto, bad.; b. Giovanna, v.) Ore 19.00 Anime
Mercoledì 2 Col 1,1-8; Sal 51; Lc 4,38-44 <i>Bisogna che io annunzi il regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.</i>	(s. Nonnoso, ab.; s. Elpidio; s. Alberto e Vito, mon.) Ore 19.00 Beltrame Cristian
Giovedì 3 S. Gregorio Magno (m) Col 1,9-14; Sal 97; Lc 5,1a.2-11 <i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i>	(s. Febe; s. Ausano, v.; s. Vitaliano, v.; b. Guala, v.; b. Brigida di Gesù Morello) Ore 19.00 Sperotto Umberto Tarcisio (ann.,)
Venerdì 4 Col 1,15-20; Sal 99; Lc 5,33-39 <i>Quando lo sposo sarà strappato da loro, allora digiuneranno.</i>	(s. Rosalia, v.; s. Mosè, prof.; b. Caterina Mattei, v.) Ore 9.00 Anime
Sabato 5 Col 1,21-23; Sal 53; Lc 6,1-5 <i>Perché fate ciò che non è permesso di sabato?</i>	(s. Quinto, m.; s. Alberto) Ore 11.00 Matrimonio di Berto Valentina e Bozzetto Andrea Ore 19.00 Andrighetto Savino, Barause Bortolo
Domenica 6 23ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 35,4-7; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37 <i>Fa udire i sordi e fa parlare i muti.</i>	(s. Zaccaria, prof.; s. Onesiforo; s. Eleuterio, ab.) Ore 9.30 A san Fortunato Battesimo di Roman Eleonora Def. Mottin Antonio, Rizzato Giacinto (coltivatori) Ore 19.00 Per la parrocchia

INAUGURAZIONE LAVORI A SAN FORTUNATO

Domenica prossima 6 settembre saranno inaugurati i lavori di restauro della sacrestia di San Fortunato. La messa delle ore 9.30 sarà celebrata non in chiesa parrocchiale, ma in questa chiesa. Alle 10.30 la sig.ra Soffini, che ha eseguito il restauro, presenterà i lavori eseguiti aiutandoci anche con la proiezione di alcune foto. Al termine ci sarà un momento di festa insieme



GENERARE COMUNICAZIONE DI SALVEZZA

I miracoli di Cristo non sono gesti spettacolari. Sono atti di bontà che manifestano la presenza del Regno di Dio tra noi, cioè la salvezza di tutto l'uomo. Così, la guarigione di un sordomuto, oltre che realtà, può essere «segno» di un intervento del Signore Gesù che ci libera il cuore.

Il sordomuto, infatti, assomiglia a noi, quando siamo nel peccato. Dio ci è accanto, ci bispiglia parole dolci. Non lo sentiamo. Abbiamo vicino le persone più acute e più buone, che desiderano aiutarci. Non prestiamo attenzione. Passiamo vicino a chi ha bisogno di un conforto, di speranza. Ma siamo soli al mondo, chiusi nel nostro egoismo. L'egoismo è sempre disattenzione a Dio e agli altri. È chiusura in noi stessi. È affondare nella solitudine e nella disperazione.

Abbiamo bisogno di ascoltare e di parlare. Di ascoltare, innanzitutto. Per questo Dio ci ha creati con due fonti di ascolto! È una sola di comunicazione. Viviamo in una cultura intrisa di parole e vuota di senso e di passione. Talvolta, una persona che taccia e presta ascolto è una grande benedizione. Dio ci parla nella sua Chiesa. I fratelli ci dicono le loro sofferenze e le loro gioie avare.

Ascoltare e parlare, intervenendo con saggezza e pulizia, con tenerezza e vigore, con il linguaggio giusto, con il tono appropriato. Dicendo ciò che va detto. Ne nasce una incomparabile comunione con Dio che rende sorridente la vita. Ne nasce una fraternità che ha Dio come Padre e Cristo come primogenito. Per morire e risorgere con lui. Facciamo come Ferdinando Dergani, un giovane sordomuto che ha deciso di «parlare al mondo intero». La sua storia e la sua voglia di vivere ha generato una rete di corrispondenza intensa. Proviamoci!

PREGHIERA

Ascoltare e parlare: due verbi, Gesù, che indicano le due operazioni indispensabili ad ogni relazione.

Ascoltare e parlare: due verbi che hanno a che fare in modo inevitabile anche con la dinamica di fede.

L'uomo che ti hanno portato quel giorno non poteva né ascoltare, né parlare, e proprio per questo rimaneva tagliato fuori dalla possibilità di comunicare, di entrare in rapporto con le persone che lo circondavano.

Non poteva neppure invocarti, supplicarti perché tu lo guarissi e lo tirassi fuori da una situazione di disagio e di sofferenza.

Altri lo hanno fatto, dunque, a nome suo, altri ti hanno rivolto una parola per lui.

Tu intervieni perché provi compassione per il suo isolamento: gli poni le dita negli orecchi, con la saliva gli tocchi la lingua e lo apri, gli restituisci la facoltà di entrare in rapporto con gli altri.

*Guarisci anche me, Gesù, perché anch'io spesso sono bloccato, chiuso in me stesso, nel mio egoismo, incapace di intendere le invocazioni che vengono dal mio prossimo, impene-
trabile anche alla tua voce, al tuo messaggio.*

<p>Domenica 6 23ª DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>SS. Messe ore 9.30 (S. Fortunato) e 19.00</p>
<p>Lunedì 7 Col 1,24-2,3; Sal 61; Lc 6,6-11 <i>Lo osservavano per vedere se guariva in giorno di sabato.</i></p>	<p>(s. Grato, v.; ss. Festo e Desiderio; s. Giovanni di Lodi, v.; s. Eugenia Picco, v.) NON C'E' MESSA</p>
<p>Martedì 8 Natività della B. Vergine Maria (f) Mic 5,1-4; Sal 86; Mt 1,1-16.18-23 <i>Quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.</i></p>	<p>(b. Serafina Sforza) Ore 19.00 Rigon Verginia, Reato Nicola, Antonio, Giovanna Carollo Angelo (ann.)</p>
<p>Mercoledì 9 S. Pietro Claver (mf) Col 3,1-11; Sal 144; Lc 6,20-26 <i>Beati voi, poveri. Guai a voi, ricchi.</i></p>	<p>(s. Giacinto, m.) Ore 9.00 Anime</p>
<p>Giovedì 10 Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38 <i>Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.</i></p>	<p>(s. Nicola da Tolentino, rel.; s. Agabio, v.; b. Oglesio, ab.; s. Nicola, s.) Ore 9.00 Anime</p>
<p>Venerdì 11 1 Tm 1,1-2.12-14; Sal 15; Lc 6,39-42 <i>Può forse un cieco guidare un altro cieco?</i></p>	<p>(ss. Proto e Giacinto, m.; s. Elia lo Speleota; b. Bonaventura da Barcellona Gran, rel.) Ore 9.00 Anime</p>
<p>Sabato 12 Ss.mo Nome di Maria (mf) 1 Tm 1,15-17; Sal 112; Lc 6,43-49 <i>Perché mi chiamate: Signore, Signore, e poi non fate ciò che dico?</i></p>	<p>(S. Guido del Brabante) Ore 19.00 Boschiero Anacleto, Angela, Francesco</p>
<p>Domenica 13 24ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 50,5-9; Sal 114 Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 <i>Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.</i></p>	<p>(S. Giovanni Crisostomo; s. Venerio, er.) Ore 9.30 Gasparini Giovanni, Antonio, Francesco, Fam. Farneda Antonio, Urbano e Gianni, Galvan Rosa, Bonollo Maria, Mottin Domenico, Egidia, Giovanni, Frigo Giuseppe Ore 19.00 Bonato Nella (ann.)</p>

INIZIO ANNO PASTORALE

Sabato prossimo 5 settembre in cattedrale a Padova, il Vescovo Antonio darà inizio al nuovo anno pastorale con la consegna degli orientamenti pastorali.

DOVE ANDIAMO A NATALE?

In questi ultimi giorni più di qualcuno mi ha fatto questa domanda. E rispondo subito: quest'anno (Natale 2009) non ho pensato programmato nulla. Sto però pensando al Natale 2010 con la proposta della visita della Giordania. So che c'è già una proposta simile che circola. Se non avete fretta aspettate la fine del 2010 e andiamo insieme. Inoltre ci sarà la proposta della visita all'ostensione della Sindone Torino in primavera. Essendo il 2010 anche l'anno santo di Santiago di Compostela potrei proporre a fine primavera un Santiago—Fatima.